

Attività educative per le scuole in occasione della mostra

Robert Capa e Gerda Taro la fotografia, l'amore, la guerra

14 febbraio – 2 giugno 2024



Fred Stein, Gerda Taro and Robert Capa, Cafe du Dome, Paris 1936 © Estate Fred Stein, Courtesy International Center of Photography

CAMERA - Centro Italiano per la Fotografia presenta la grande retrospettiva dedicata a **Robert Capa e Gerda Taro**, protagonisti di uno dei momenti cruciali della storia della fotografia del **XX secolo**.

Dopo le personali dedicate a Dorothea Lange e André Kertész, viene raccontato, con circa 120 fotografie uno dei momenti cruciali della storia della fotografia del XX secolo, il rapporto professionale e affettivo fra Robert Capa e Gerda Taro, tragicamente interrottosi con la morte della fotografa in **Spagna** nel 1937 durante il **reportage della guerra civile** in corso tra **repubblicani e fascisti**.

La mostra espone alcuni materiali dalla celebre "valigia messicana", contenente 4.500 negativi scattati in Spagna. La valigia, di cui si persero le tracce nel 1939 – quando Capa l'affidò a un amico per evitare che i materiali venissero requisiti e distrutti – è stata ritrovata solamente nel 2007 a Mexico City, permettendo di attribuire correttamente una serie di immagini di cui fino ad allora non era chiaro l'autore o l'autrice.

I percorsi: i laboratori e le visite tematiche

Ogni percorso prevede una **introduzione alla mostra** durante la quale gli studenti hanno modo di conoscere le opere e l'artista di riferimento, e un **laboratorio educativo** in cui i contenuti appresi vengono tradotti in un'esperienza pratica, finalizzata alla realizzazione di un lavoro (singolo o di gruppo).

Per le scuole secondarie di primo e secondo grado è anche possibile prenotare un percorso di **visita tematica**, dialogica e partecipativa, che prevede momenti di **dibattito collettivo** per riflettere insieme sui temi emersi dalla lettura delle fotografie esposte.

Le attività hanno la durata complessiva di un'ora e mezza e sono condotte da un educatore museale, che avrà cura di adattare di volta in volta l'attività alle esigenze della classe, alla fascia d'età e al numero degli studenti.

La proposta educativa di CAMERA è progettata in collaborazione con Arteco.

Attività per le scuole dell'Infanzia e Primarie



Gerda Taro, *Miliziani repubblicani e auto del Fronte Popolare*, Barcellona, 1936 Gift of Cornell and Edith Capa, 1992 Courtesy International Center of Photography

Visita + laboratorio

Sinfonia di immagini

La fotografia ha il potere di farci **immaginare luoghi e tempi** anche lontanissimi, e talvolta può riuscire a suggerire anche odori, sapori, suoni e sensazioni tattili, se le prestiamo la giusta attenzione.

A partire dall'osservazione delle fotografie in mostra, i bambini e le bambine giocheranno a dare voce e sensazioni ai loro protagonisti: che suono fanno le forbici di un barbiere? E che rumore fa la penna di chi scrive una lettera d'amore durante la guerra? Le fotografie di Robert Capa e Gerda Taro raccontano una gestualità quotidiana, anche nei momenti più difficili. I bambini e le bambine verranno guidati a interpretare una selezione di opere attraverso il loro corpo, muovendosi tra fotografie di trombettisti, microfoni, abbracci di vecchi amici e guardiani addormentati.

Keywords

#corpo #cinquesensi #sonorizzazione #percezione #vista #emozioni

E tu chi sei?

Robert Capa e Gerda Taro non si chiamano così da sempre, anzi, proprio per un'idea di lei, a un certo punto Gerta Pohorylle e Endre Friedmann (poi André) hanno cambiato identità e tuttora i loro veri nomi sono rimasti praticamente sconosciuti. Una volta arrivati a Parigi decisero di creare un personaggio inventato con il quale avrebbero firmato le opere fotografiche che avrebbero poi venduto ai giornali. Nacque così Robert Capa, ricco e famoso fotografo americano e di lì a poco anche Gerda scelse un nuovo nome, prendendo ispirazione dalle dive del cinema. Nella capitale tutto sembrava possibile, anche reinventare la propria storia. Prendendo ispirazione dai due fotografi, bambini e bambine saranno invitati ad accendere la loro immaginazione per creare la propria storia (passata o futura) liberandosi dai limiti della realtà che conoscono, ed esercitando la libertà necessaria a definire la propria identità.

Keywords

#identità #invenzione #narrazione #sé #immaginazione #libertà #autoritratto

Attività per le scuole Secondarie di primo e secondo grado



Gerda Taro, *Miliziana repubblicana si addestra in spiaggia*, Fuori Barcellona, 1936 Gift of Cornell and Edith Capa, 1986 Courtesy International Center of Photography

Percorsi di visita tematici

La fotografia che fa la Storia

Sull'importanza di saper interrogare le immagini

Robert Capa e Gerda Taro sono stati tra i primi reporter di guerra, figure fondamentali per mostrare al mondo quanto stava avvenendo in Spagna durante la guerra civile tra repubblicani e fascisti, in un periodo in cui televisione e social media ancora non esistevano. Sempre vicini all'azione, entrambi persero tragicamente la vita durante i conflitti armati, Taro proprio in Spagna nel 1937, Capa in Indocina nel 1954. La loro fotografia rientra nella definizione di documentaria, ma è sempre tutto autentico ciò che mostrano?

A partire dalla questione della presunta costruzione del famoso scatto di Capa, *Miliziano colpito a morte*, la visita sarà occasione di ragionamento sull'**importanza** di saper interrogare le immagini per verificarne l'autenticità soffermandosi in particolar modo sulla fotografia di guerra.

Rifletteremo sulle modalità di **rappresentazione del conflitto**, sulla diffusione e sull'uso delle immagini mettendo in relazione gli scatti dei due fotografi con l'attualità.

La fotografia resistente

Fotogiornalismo e impegno politico

Nel 1936, a pochi giorni dall'inizio della guerra civile spagnola tra repubblicani e fascisti, **Taro e Capa** lasciarono Parigi per muoversi verso la prima linea del conflitto. Entrambi erano fuggiti dalla Germania per evitare persecuzioni politiche e razziali, avevano sperimentato l'abolizione della democrazia ed erano ben consapevoli di cosa comportasse un regime totalitario. In Spagna vissero il loro lavoro di documentazione della guerra come impegno politico: lontani dall'essere imparziali fecero del loro mestiere una forma di resistenza.

L'osservazione delle fotografie esposte offrirà lo spunto per confrontare il fotogiornalismo dell'epoca con i media di oggi riflettendo sulla presunta imparzialità della fotografia e su come le scelte dei fotografi, ieri come ora, mostrino il loro punto di vista influenzando l'interpretazione da parte della società.

Informazioni pratiche

COME PRENOTARE LE ATTIVITÀ EDUCATIVE

Le attività possono essere realizzate tutti i giorni della settimana dalle ore 09.30 alle ore 17.30, nei giorni di apertura del Centro, verificando le disponibilità con il Dipartimento Educazione di CAMERA contattando l'e-mail didattica@camera.to o il numero 011/0881151.

Il giovedì è possibile organizzare visite guidate sino alle ore 20.00.

Una volta concordata la data e l'ora dell'attività è necessario compilare il **Modulo** di prenotazione, scaricabile dal sito nella sezione Attivitàv > Educazione > Scuole, e inviarlo all'indirizzo e-mail didattica@camera.to, con almeno una settimana di anticipo rispetto alla data dell'attività.

COSTI

Laboratori e visite tematiche

Biglietto di ingresso + introduzione alla mostra + laboratorio Biglietto di ingresso + visita tematica (durata 90 minuti circa)

- Gruppi classe fino a 15 studenti 90€
- Gruppi classe da 16 a 25 studenti 110€

Visite guidate

Biglietto di ingresso + visita guidata alla mostra (durata 60 minuti circa)

- Gruppi classe fino a 15 studenti 70€
- Gruppi classe da 16 a 25 studenti 90€